



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2017 – 2019

RELAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI

RELAZIONE

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019

Quadro normativo

Nell'esercizio 2016 l'Ente ha dato attuazione, per la prima volta, alla nuova normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, aggiornata nel corso del 2015 e dello stesso 2016.

La applicazione dei nuovi criteri di definizione della programmazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche ha comportato, anche per l'Ente Parco, un notevole lavoro di riallineamento dei propri strumenti previsionali antecedenti (bilancio annuale di previsione e programma di gestione) non solo con la struttura degli strumenti di nuova introduzione (bilancio di previsione su base triennale, piano delle attività), ma anche e soprattutto con una impostazione del bilancio che ha dovuto tener conto di una profonda diversa classificazione di ampi ambiti della parte delle spese.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha poi adempiuto alla operazione - una tantum - di riaccertamento straordinario dei residui, che in verità non ha evidenziato criticità importanti, portando alla realizzazione di un risultato di esercizio positivo e del tutto in linea con i volumi complessivi di bilancio.

Sempre nel corso del 2016 l'Ente ha perseguito una attenta applicazione dei nuovi principi contabili, cercando di smaltire quanto più possibile la massa dei residui provenienti da esercizi precedenti e imputando con attenzione gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa agli esercizi di effettiva formazione del credito e del debito, così da addivenire alla chiusura dell'esercizio con una situazione consolidata delle partite di entrata e di uscita. Sotto tale aspetto, aiuta una situazione creditoria stabile e informata a elementi di certezza: le entrate proprie sono realizzate per cassa, evitando così la formazione di residui e di poste di dubbia esigibilità; le assegnazioni provinciali correnti e i contributi agli investimenti sono a loro volta sorretti da certezza di imputazione e di riscossione. Nell'ambito della spesa, in corso di esercizio si sono sottoposti gli atti gestionali (ovvero i titoli formali dai quali derivano le singole assunzioni di impegno) ad un continuo monitoraggio e controllo, non solo al fine di perseguire il contenimento della spesa nel suo complesso, quanto anche e soprattutto per verificare la correttezza della impostazione complessiva del nuovo bilancio e delle previsioni in esso contenute in termini di classificazione (missioni, programmi, macroaggregati) e di natura (spesa corrente e spesa d'investimento). In questa fase, ormai a ridosso della chiusura dell'esercizio 2016, si rileva una sostanziale "tenuta" di detta impostazione, la quale potrà essere limitatamente aggiornata in sede di bilancio di previsione 2017-2019.

Le difficoltà riscontrate in merito alla gestione della liquidità, più volte sottolineate in corso d'esercizio, si sono risolte nella fase terminale dell'anno, per la fattiva collaborazione delle Strutture provinciali di riferimento, che hanno infine garantito trasferimenti sufficienti a fare fronte alle esigenze complessive dell'Ente.

La Provincia autonoma di Trento ha recentemente evidenziato la volontà di procedere alla adozione di un proprio regolamento di attuazione della legge di contabilità, che disciplini più specificamente le nuove procedure di gestione finanziaria del bilancio, chiedendo agli enti strumentali di provvedere a loro volta alla adozione di un proprio regolamento ordinamentale in materia. Lo schema di regolamento (*Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*), definito avvalendosi di uno schema prodotto dalle stesse Strutture provinciali, sarà portato in esame ed approvazione del Comitato di gestione in una prossima seduta del 2017, evidenziandosi peraltro come la sua adozione non costituisca elemento preliminare imprescindibile alla adozione del bilancio 2017-2019 e alla gestione iniziale dello stesso, che sarà nel frattempo disciplinata direttamente dalle norme statali e provinciali di riferimento.

Ancora in attuazione del corpo normativo statale direttamente applicabile, il bilancio finanziario 2017 dell'Ente sarà affiancato, in corso dell'esercizio, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi. La introduzione della contabilità civilistica (stato patrimoniale e conto economico) aggiungerà pertanto un ulteriore elemento di maggiore trasparenza e leggibilità della effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Anche a tal fine le Strutture tecnica e amministrativa dell'Ente hanno provveduto ad un complessivo riordino degli strumenti inventariali dei beni mobili e immobili, applicando in tal senso le norme introdotte dal nuovo regolamento provinciale recante la "*Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità*". Si è quindi aggiornato l'inventario dei beni mobili, applicando a ciascun bene le quote di ammortamento previste dal regolamento citato, ed inoltre è stata approvata dalla Giunta esecutiva una apposita *Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino*, che evidenzia un valore, a dicembre 2016, di € 2.242.605,80.

Gli strumenti di bilancio

In piena analogia con la prima applicazione delle nuove norme contabili, avvenuta nel 2016, anche per il nuovo esercizio gli strumenti della contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria sono costituiti da:

a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, adottato dal comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;

b) Il bilancio gestionale, al quale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad attribuire al direttore le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- i prospetti delle entrate e delle spese e riepilogativi;

- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- la nota integrativa;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La nota integrativa, nello specifico, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

ENTRATA

Anche per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, ed in particolare per il primo esercizio del triennio, si ritiene di non applicare a bilancio l' avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2016, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2017, a seguito della sua effettiva quantificazione. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2017-2019, sono costituite dai trasferimenti provinciali e dalle entrate proprie dell'ente, nonché dai finanziamenti di parte straordinaria (PSR) già assegnati dalla Provincia, e possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2016:

	2016	2017	2018	2019
FONDI PLURIENNALI	36.917,55			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	90.460,95			
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.305.000,00	1.252.000,00	1.227.000,00	1.227.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	44.997,00	43.650,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	298.000,00	187.000,00	182.000,00	182.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	6.500,00			
TOTALE TITOLI 2 E 3	1.654.497,00	1.482.650,00	1.409.000,00	1.409.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	510.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
ALIENAZIONI BENI	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR)		230.456,81	0,00	0,00

ALTRE ENTRATE	129.991,10	21.000,00		
TOTALE TITOLO 4	641.991,10	752.456,81	500.000,00	500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO	2.423.866,60	2.235.106,81	1.909.000,00	1.909.000,00

In termini assoluti e al netto dell'avanzo di amministrazione e dei fondi pluriennali, le entrate complessive calano di circa 65 mila euro, ma mentre le risorse per investimenti crescono di 110 mila euro, quelle per spese correnti calano di 170 mila euro. Sotto tale ultimo aspetto, infatti, la riorganizzazione dei servizi di attività didattica per le scuole comporta una importante riduzione delle entrate dirette, alla quale peraltro corrisponde analoga riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi in uscita. Inoltre le assegnazioni correnti vengono ridotte della quota presunta per il personale guardiaparco che transiterà al corpo forestale provinciale. A valere sul 2017 si iscrivono anche (per € 43.650) le assegnazioni a copertura degli oneri per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale del comparto autonomie locali, in fase di definizione e già contabilizzate dalla Provincia sia per il 2016 sia per il 2017.

Si rileva comunque come a fronte di assegnazioni correnti complessive PAT accertate per il 2016 in € 1.349.997, le assegnazioni complessive ammontano ad € 1.295.650 per il 2017, ad € 1.227.000 per il 2018 e il 2019.

Nell'ambito del Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale, non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2012	2013	2014	2015	2016 (al 31.10)	Media accertamenti esercizi 2012-2016
Attività didattiche	138.356,00	71.065,40	104.669,76	83.775,00	99.608,00	99.494,83
Vendita di beni e servizi	45.396,50	39.745,40	31.419,20	35.717,64	32.956,00	37.046,95
Ingressi ai centri visitatori	20.530,00	17.779,00	20.919,55	26.189,50	25.377,00	22.159,01
Tariffe e pedaggi	98.962,00	104.949,05	89.000,05	124.736,75	129.463,75	109.422,32

Le corrispondenti entrate iscritte in previsione 2017 rispettano quindi i valori prudenziali di contenimento nel limite dei 5 esercizi precedenti.

ESERCIZIO FINANZIARIO	Media accertamenti esercizi 2012-2016	Previsione esercizio 2017	
Attività didattiche	99.494,83	Capitolo 323	20.000,00
Vendita di beni e servizi	37.046,95	Capitoli 311-321/01	33.000,00
Ingressi ai centri visitatori	22.159,01	Capitolo 321/02	25.000,00
Tariffe e pedaggi	109.422,32	Capitolo 325	100.000,00
Totale	268.123,11		178.000,00

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg, nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari.

Il titolo 4 corrisponde alle entrate in conto capitale. In esso, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 500.000,00 indicato più sopra, si iscrivono le risorse già assegnate dalla Provincia di Trento a valere sul PSR 2014-2020, per il finanziamento (nella misura del 90% della spesa ammessa) di alcuni progetti presentati e approvati nel corso del 2016 ma che vedranno concreta realizzazione soltanto nel corso del 2017. Viene inoltre prevista a bilancio 2017 la quota corrispondente dei fondi assegnati per la attuazione dell'Accordo quadro per la realizzazione di interventi in aree SIC e ZSC esterne al Parco (Val Noana, Prà delle Nasse, Sorte di Bellamonte). I fondi 2017 saranno utilizzati per la redazione dei piani di gestione delle due aree da ultimo indicate.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2017-2019, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA ENTRATA	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
DISPONIBILITA' DI CASSA	0	0	0
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.295.650,00	1.227.000,00	1.227.000,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	187.000,00	182.000,00	182.000,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	752.456,81	500.000,00	500.000,00
TOTALI	2.235.106,81	1.909.000,00	1.909.000,00

USCITA

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata nel corso del 2016. A mero titolo ricognitorio si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente.

Nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto ai centri visitatori, comunque assunto con contratto di diritto privato. La dotazione finanziaria del 2017 per quest'ultimo conferma la copertura di tre unità a tempo indeterminato e di unità stagionali in numero corrispondente allo svolgimento di 710 giornate lavorative, in linea con il monte ore occupazionale complessivo del triennio 2014-2016.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in nove unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione delle azioni progettuali finanziate dal PSR.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2017-2019, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2017-2019, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI spesa corrente	110.000,00	112.500,00	112.500,00
MISSIONE 09 PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente	270.400,00	263.400,00	262.600,00
MISSIONE 09 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente	1.093.250,00	1.031.100,00	10.031.900,00

MISSIONE 09 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PACHI NATURALI spesa in conto capitale	752.456,81	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 20 FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 ONERI FINANZIARI	9.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALI	2.235.106,81	1.909.000,00	1.909.000,00

Elenco delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'allegato quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio, riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale, rispettivamente per la copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale dipendente, e per la realizzazione degli interventi di cui al PSR 2014-2020.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2017, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente, dai trasferimenti per la realizzazione dei progetti PSR, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. In via previsionale, la liquidità complessiva per il 2016 è pari ad € 1.895.103,81. Pur presentando minori criticità rispetto all'esercizio 2016, tale disponibilità non sembra comunque sufficiente a fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio 2017; la distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio.

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

I soli interventi programmati in conto capitale riguardano, come già evidenziato, le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni durevoli (un autoveicolo, attrezzatura e macchinari, hardware).

Non si prevedono pertanto realizzazioni di lavori pubblici in appalto o comunque mediante affidamenti esterni.

Di seguito si riporta la tabella degli interventi PSR già finanziati e inseriti a bilancio 2017.

Operazione	Titolo progetto	Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO)
7.5.1 Tipologia 1	Realizzazione del "Percorso natur-olistico Grugola e Pisorno". Itinerario turistico-geologico. Manutenzione straordinaria di tratti di sentieri SAT E347, E347bis e E348	CAP. 429/2017 € 66.577,16	CAP. 222/2017 € 73.974,62
	Realizzazione del "Bio-tour delle Malghe". Itinerario turistico. Manutenzione straordinaria dei sentieri locali U51 e U45	CAP. 429/2017 € 68.299,83	CAP. 222/2017 € 75.888,70
7.5.1 Tipologia 2	Realizzazione di una carta Escursionistico – Tematica del Parco con itinerari di visita ad habitat della Rete Natura 2000	CAP. 429/2017 € 9.121,68	CAP. 224/2017 € 10.135,20
	Realizzazione di una mostra-esposizione a carattere didattico-naturalistico	CAP. 429/2017 € 17.100,00	CAP. 224/2017 € 19.000,00
	Realizzazione di due volumi della collana editoriale "I Quaderni del Parco"	CAP. 429/2017 € 11.700,00	CAP. 224/2017 € 13.000,00
4.4.3	Interventi di recupero ai fini ambientali delle torbiere in località Campivolo del Rosso, Fratton, Palù dei mugheri	CAP. 429/2017€ 41.598,00	CAP. 224/2017 € 50.000,00
16.5.1	Mantenimento e recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale - Fase A	CAP. 429/2017 € 16.060,14	CAP. 237/2017 € 20.000,00
TOTALI		€ 230.456,81	€ 261.998,52

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico. La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, i quali possono anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web.

La vendita di tale materiale oltre a costituire un canale di informazione e sensibilizzazione è una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. Le tariffe praticate prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da Ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 35%.

Nel 2014 il Parco ha aderito ad un piano di mobilità alternativa comunitario legato all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita. I mezzi a dure ruote vengono noleggiati applicando tariffe stabilite in concerto con la Comunità di valle e l'APT locale. Una particolare scontistica è riservata ai possessori delle *mobility card* che consentono un utilizzo generalizzato di tutti i mezzi di trasporto provinciale.

Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.

Tutte le attività proposte al pubblico curate dagli Operatori del Parco sono a pagamento. I costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima allineati a quelli praticati da altre realtà simili alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti e a ragazzi di età inferiore ad anni quattordici.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono, con adeguamenti, le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano tutta una serie di

"riferimenti" per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Va precisato che, non essendo assimilabili i Centri visitatori del Parco a dei musei veri e propri, non si è tenuti ad una ferrea applicazione di disposizioni che in parte il sistema tariffario dell'Ente Parco già recepisce (vedi ad es. ingressi gratuiti a portatori di handicap e loro accompagnatori, a possessori di card specifiche, a professionisti del settore; tariffe ridotte a ragazzi fino a 14 anni, ecc.). Si tenga inoltre presente che le tariffe di ingresso attualmente in vigore, pur essendo state di recente incrementate, rimangono abbastanza contenute e quindi un completo recepimento delle direttive provinciali provocherebbe certamente una apprezzabile contrazione degli incassi.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita da parte della popolazione residente nei Comuni del Parco è stata creata una specifica Card che offre oltre ad una tariffa ridotta d'ingresso anche agevolazioni su alcune attività. Speciali condizioni sono applicate da anni anche ad associazioni che movimentano flussi turistici rilevanti (Ass. Albergatori, Touring Club Italiano, C.T.S. Giovanile, APT Fiemme, APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, ecc.).

Una convenzione specifica è stata stipulata infine con Trentino Marketing in merito alla *Trentino Guest Card* che si sta diffondendo capillarmente sul territorio provinciale e che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. Il budget massimo a nostra disposizione viene ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi ai Centri visitatori.

Are e di sosta a pagamento

Le entrate connesse al pagamento dei ticket presso le tre aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali e Paneveggio) sono legate all'attuazione del "Piano per la mobilità sostenibile del Parco naturale Paneveggio – Pale di San Martino", approvato dall'Ente nel 2003. Le tariffe sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Fermo restando che gli introiti derivanti dai ticket emessi presso le varie aree di sosta a pagamento varia di anno in anno, anche in maniera considerevole, i ricavi risultano essere sempre superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti nell'ultimo quinquennio fra il 75% ed il 160%.

L'obbligo di pagamento presso alcune aree di sosta è stato, in linea di massima, accettato di buon grado dalla maggior parte degli utenti. Ciononostante per rendere meno forte l'impatto con il nuovo sistema di regolamentazione della sosta sono stati adottati alcuni provvedimenti "compensativi" come, ad es., offrire a quanti parcheggiano a Paneveggio un'entrata gratuita al Centro visitatori.

Educazione ambientale

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio.

Le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia di una ragionevolezza di costo per persona (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Tuttavia, vi sono, seppur poche, attività che prevedono l'intervento di esperti esterni, con costi aggiuntivi: per queste si è deciso di non differenziare le tariffe e pertanto, queste sono servizi in lieve perdita.

Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori senza più il vincolo di un minimo di 18 paganti. Resta però il vincolo che, sotto i 18, il costo a persona aumenta al fine di evitare una troppo evidente perdita per l'ente.

Per quanto riguarda invece le proposte di attività didattiche su più giorni, con decorrenza dall'esercizio 2017 la Giunta esecutiva dell'Ente ha deciso di variare sostanzialmente le modalità di vendita dei pacchetti. Si è pertanto proceduto ad analizzare puntualmente i costi ed individuare tariffe per i soli servizi educativi forniti dal Parco scorporando i costi per i servizi di ricettività alberghiera e di trasporto. La gestione della ricettività e del trasporto delle scolaresche, pertanto, è demandata ad Agenzie presenti sul territorio, dimostratesi interessate alla costruzione di pacchetti *all inclusive*.

Tenuto conto che per l'Ente il costo è di un operatore a gruppo, le nuove tariffe del Parco vengono ora proposte al committente "a gruppo" e sono infatti costruite in base ai costi sostenuti per gli operatori del parco assunti a tempo determinato o indeterminato o per eventuali interventi di esperti esterni e prevedono che il bilancio finale sia sostanzialmente a pareggio, trattandosi di attività istituzionale. A differenza del metodo applicato in passato, ora si è cercato un criterio di maggior corrispondenza tra costi effettivi per l'Ente e tariffa da applicare agli istituti scolastici.

La nuova iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata nel 2015 e ripetuta nel 2016 che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede tariffe minime ma che garantiscano un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato e introiti dalle quote di partecipazione anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento ha emanato le *Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, con deliberazione n. 2086, del 24 novembre 2016.

Le direttive 2017 mantengono l'impostazione adottata per l'esercizio precedente - disciplinando in particolare limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze - ma tengono tuttavia debitamente conto dei problemi applicativi del bilancio armonizzato che gli enti possono incontrare in prima attuazione, autorizzando la adozione di criteri valutativi delle disposizioni provinciali che permettano un corretto confronto tra esercizi diversi.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*".

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale.

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

Su ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni

di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi – unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2016. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Il confronto, in prima applicazione nel 2016, ha tenuto conto della importante riclassificazione della spesa, che ha comportato la complessiva riformulazione della struttura dei capitoli e degli aggregati di destinazione. Per quanto riguarda la previsione 2017 si riporta in Tabella n. 1, allegata, detto confronto.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati. Per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, naturalmente si riportano i capitoli secondo la nuova classificazione di bilancio.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

Per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Anche per tali tipologie di spese si definisce nella Tabella n. 3 la struttura del nuovo bilancio. Per tale fattispecie di spesa, tuttavia, la riclassificazione del bilancio permette di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti. In tal senso si rileva come negli esercizi precedenti si siano prese in considerazione tutte le spese aventi natura "in sé" discrezionale, senza tenere conto della funzione svolta dalle stesse. Tra queste, pertanto, si sono considerate anche le spese aventi oggettivamente natura istituzionale, in quanto dirette a permettere la attivazione di servizi indispensabili per il perseguimento delle finalità normativamente demandate all'ente.

Nella Tabella n. 3, tuttavia, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali. Si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie :

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico)

- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

d) Spese per il personale

Si rinvia a quanto già disciplinato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2288 di data 22 dicembre 2014, come integrata da successive deliberazioni della Giunta provinciale. Le direttive, in materia di personale, fermi restando i limiti a nuove assunzioni, confermano dunque l'invarianza della spesa di personale complessiva del triennio, entro il limite della spesa prevista per il 2013. La spesa per missioni e straordinari per lo stesso triennio deve essere contenuta entro il limite del 95% di quella del 2013.

il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015.

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2017 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16 del 2013.

L'Ente, anche per il 2017, non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2014 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio di un unico contratto di locazione passiva, stipulato originariamente nell'anno 2009, da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Per l'anno 2017 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture già realizzate e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 non abbia sostenuto alcuna spesa riferita alle fattispecie in esame, nel rispetto di quanto disposto dalle presenti direttive, può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di quelli necessari al funzionamento dell'ente secondo criteri di essenzialità e sobrietà.

Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio"- categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

L'Ente non procederà nel corso del 2017 alla fornitura di arredi, ma si trova invece nella necessità di procedere alla sostituzione di un mezzo d'opera (promiscuo per trasporto di persone e materiali) in dotazione al personale addetto ai monitoraggi ambientali e alla conservazione del territorio. Trattandosi di un autoveicolo definito dal codice della strada come "autocarro", non risulta soggetto al limite delle direttive per l'acquisto di autovetture.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Alla luce di quanto previsto dall'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria, in quanto gli interventi siano finanziati dalla Provincia. In conformità a quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 36 ter 1, gli enti strumentali acquisiscono beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria attraverso le convenzioni attivate da APAC , oppure

mediante acquisti autonomi sul mercato elettronico gestito da APAC o, in assenza del bando di abilitazione riferito alla categoria merceologica necessaria, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip.

Il medesimo comma dispone che nel caso in cui non sia possibile l'acquisto con i mezzi suindicati, le amministrazioni aggiudicatrici devono provvedere con appositi confronti concorrenziali. Tenuto conto del suindicato quadro normativo, il quale prevede che per le procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria si fa ricorso ad APAC:

- le agenzie e gli enti possono affidare in autonomia contratti pubblici di lavori, servizi e forniture il cui valore sia inferiore a quello previsto dalla normativa provinciale per gli affidamenti diretti;

- le Agenzie e gli enti strumentali inoltre:

per i lavori:

- possono affidare in autonomia contratti di lavori di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto (attualmente 50.000,00 euro) ed inferiore all'importo di cui al comma 5 dell'articolo 33 della L.P. n. 26/1993 (attualmente 1 milione di euro)
- devono ricorrere ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori di importo superiore al predetto valore (1 milione di euro)

per i servizi e le forniture:

- per valori superiore alla soglia dell'affidamento diretto (46.000,00 euro) e inferiore alla soglia comunitaria devono ricorrere agli strumenti elettronici messi a disposizione da APAC o da CONSIP (convenzioni/mercato elettronico);
- qualora tali strumenti non siano utilizzabili, si avvalgono di APAC per l'espletamento di autonome procedure di gara, salvo deroga comunicata da APAC in relazione alle proprie esigenze organizzative.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Informatica Trentina s.p.a. Per la gestione dei servizi informatici e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

a) sono rispettati i vincoli di destinazione

b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. Equilibri di bilancio

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2017, sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1 gennaio, sono iscritte a valore 0.

7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1757, di data 20 ottobre 2014 stabilisce gli obblighi in materia di trasparenza per gli enti strumentali.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

TABELLA N. 1 – SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	SPESA PER ESERCIZIO			BILANCIO GESTIONALE 2016	
		2017	2018	2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	
116	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE	7.400,00	7.000,00	7.000,00	8.000,00	
117	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE	1.700,00	1.500,00	1.500,00	1.800,00	
121	ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
123	SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
124	ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	800,00	
127	SERVIZI INFORMATICI - MANUTENZIONI	2.000,00	1.500,00	1.500,00	0	
128	SERVIZI INFORMATICI - CANONI	17.000,00	18.000,00	18.000,00	19.000,00	
141	PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0	
166	GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI	2.000,00	1.500,00	1.500,00	2.000,00	
167	CANCELLERIA E BENI DI CONSUMO	17.300,00	16.800,00	16.000,00	18.500,00	
170	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
171	ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0	
172	UTENZE E CANONI PER UFFICI	49.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
173	UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI	98.000,00	98.000,00	98.000,00	97.600,00	
174	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	15.000,00	16.000,00	16.000,00	14.800,00	
175	SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI	24.000,00	24.000,00	24.000,00	23.700,00	
178	SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
180	ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.100,00	
192	ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO	22.000,00	21.500,00	21.500,00	21.000,00	
193	ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE	2.000,00	1.700,00	1.700,00	1.200,00	
TOTALE SPESA 2017-2018-2019		270.300,00	270.300,00	269.500,00	270.300,00	

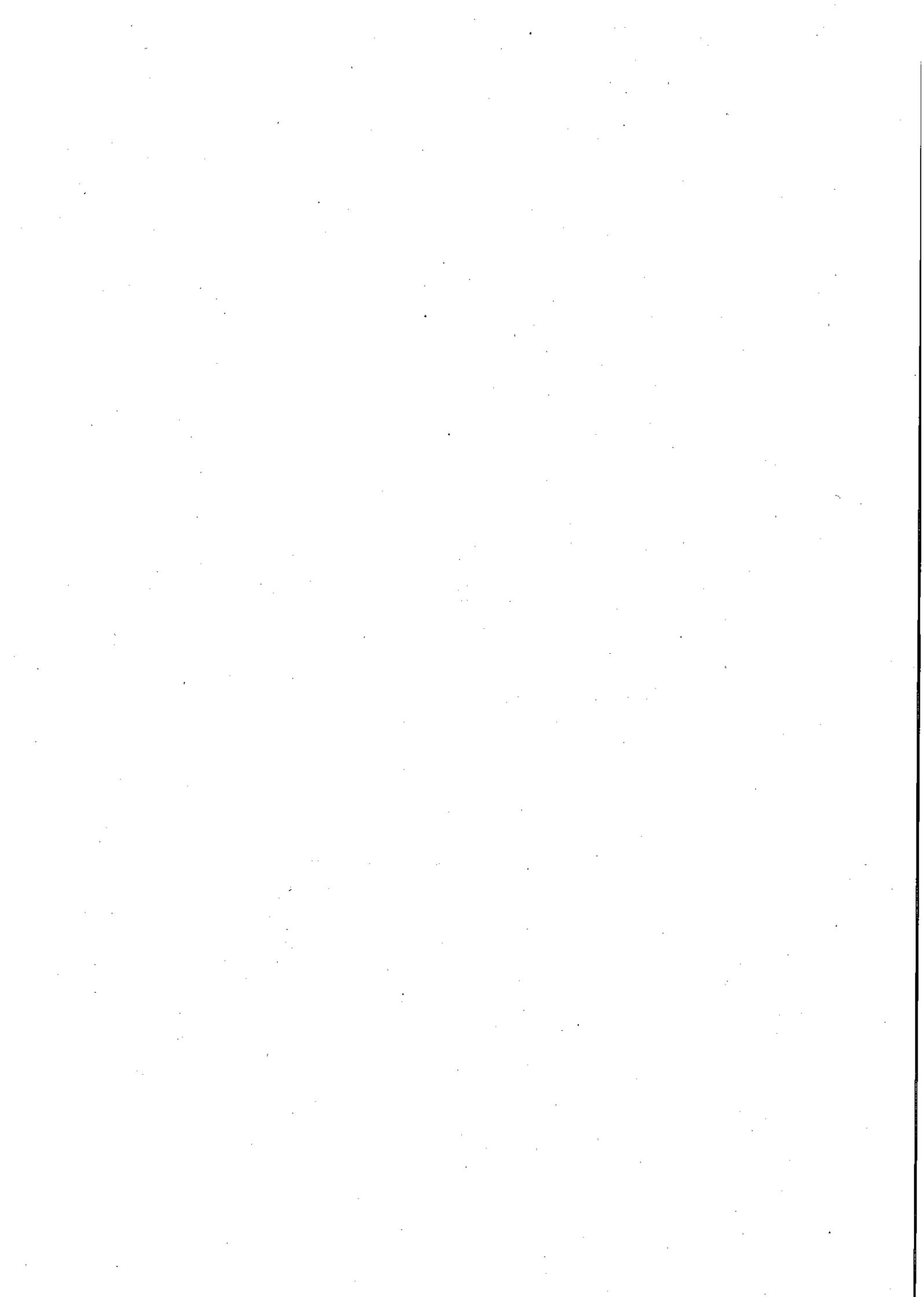
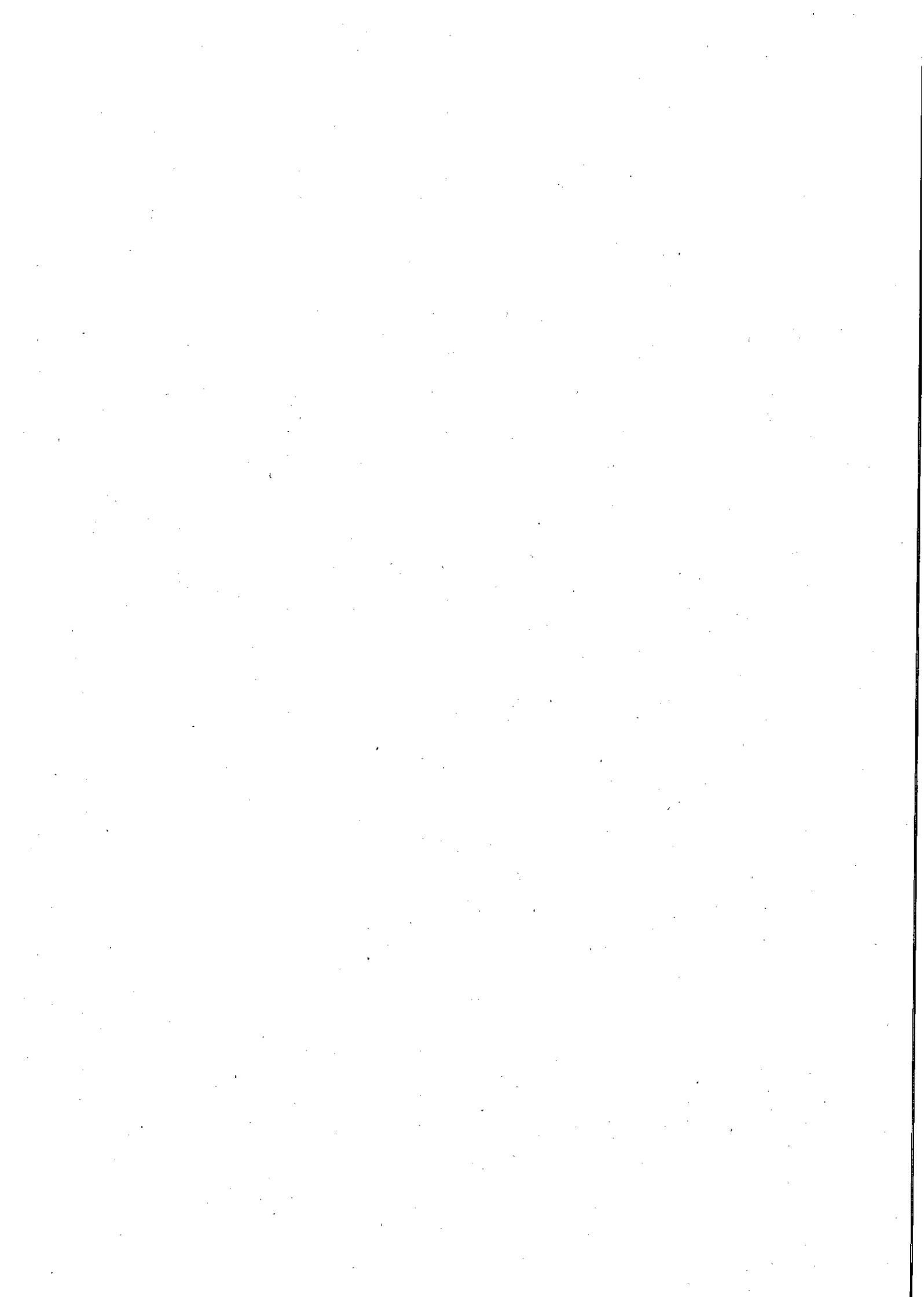


TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

	Capitoli Bilancio 2008-2009	Media anni 2008-2009	Capitoli Bilancio 2017-2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
a	Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti)	14.800 10.000	Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	2.800 0 5.000**	2.800 0 0	2.800 0 0
b	Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR, altri progetti cofinanziati ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	50.000 25.000	Cap. 181 spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0	0	0
c	Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010	8.500 2.000	Cap. 182 spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	0	0	0
d	Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	124.400 153.000	Cap. 183 spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	47.000 0	45.000 0	45.000 0
e	Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico	4.256* 7.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	2.550	2.300	2.300
f	Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	8.900* 10.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	3.500	2.000	2.000



TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA	210.856 207.000	60.850	52.100	52.100
TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e)	(27.556 + 19.000):2= 23.278 x 35% = 8.147,30	10.350**	5.100	5.100

* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009

** la spesa qui inserita, pari ad € 5.000,00, si rende necessaria e assume carattere di indispensabilità, in quanto destinata all'affidamento a professionista esterno di un incarico tecnico-professionale per il completamento degli accatastamenti, regolazioni tavolari e frazionamenti dei beni immobili attualmente in disponibilità dell'Ente Parco, ma dati in concessione dalla Provincia autonoma di Trento, Agenzia delle Foreste demaniali. La regolazione documentale dello stato effettivo degli immobili, richiesta dalla stessa Agenzia, risulta imprescindibile sia per il rispetto della normativa vigente in materia, sia per allineare la situazione patrimoniale dell'Ente con i nuovi criteri di attuazione della contabilità economico-patrimoniale, applicabili dall'esercizio 2017. Al netto di detta spesa, la somma complessiva iscritta a bilancio rientra nel limite indicato dalle direttive.

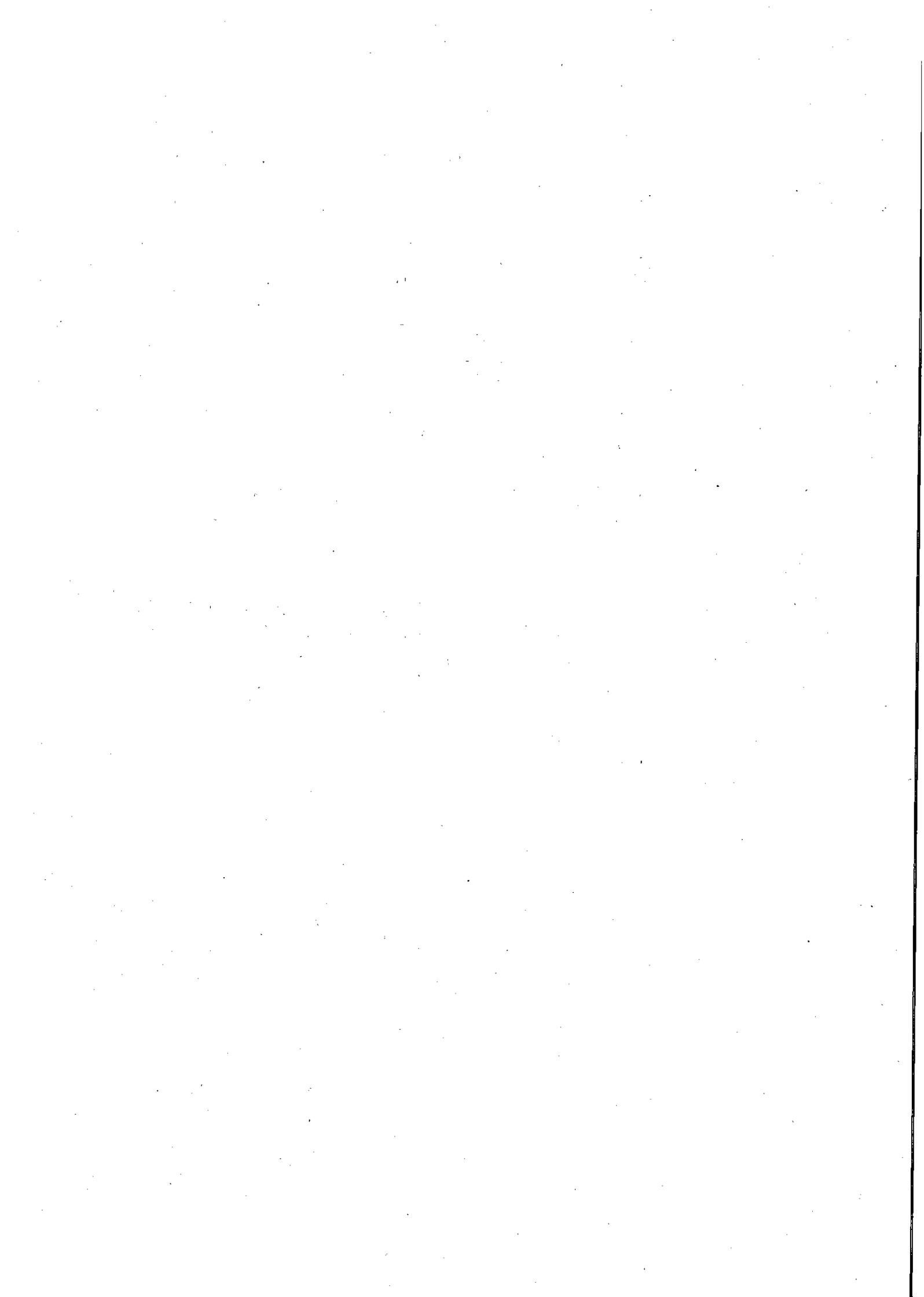


TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE

SPESE DISCREZIONALI

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2017-2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Cap. 1015 spese di rappresentanza	1.000 -1.000-1.000 1.000	Cap. 113-114 spese di rappresentanza	1.000	1.000	1.000
Cap. 4350 mostre ed esposizioni	20.000-20.000-14.000 18.000	Cap. 169/1 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità	4.000	4.000	4.000
Totale spese discrezionali	30% media triennio 5.700		5.000	5.000	5.000

SPESE A CARATTERE ISTITUZIONALE

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2017-2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Cap. 1320/01 informazione e stampe	0-18.200-16.100 11.433	Cap. 116-117 spese per la comunicazione istituzionale	9.100	8.500	8.500
Cap. 1320/02 servizi internet	6.800-9.800-6.900 7.833	Cap. 128 servizi informatici (Parks.it)	1.586	1.586	1.586
Cap. 4310 beni promozionali	20.000-15.000-13.000 16.000	Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale	16.700	15.100	15.900
Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico	34.244-38.000-26.900 33.048	Cap. 151-154 (parte) beni e servizi per attività al pubblico	13.000	9.000	9.000
Totale spese discrezionali	30% media triennio 26.195		40.386	34.186	34.986

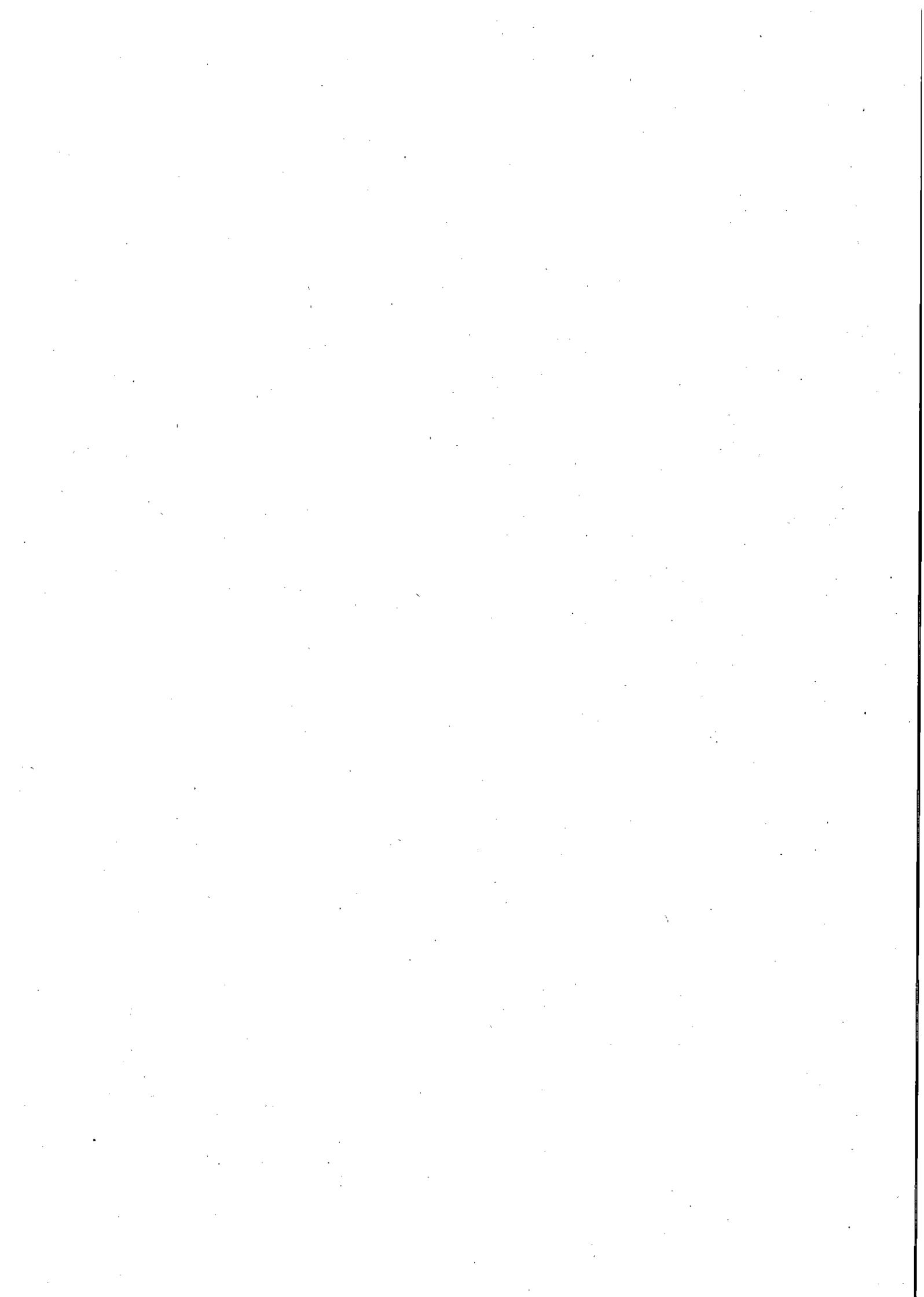


TABELLA N. 4 – SPESE PER IL PERSONALE

	Capitoli Bilancio 2013	Spesa anno 2013	Capitoli Bilancio 2017-2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	Spesa per il personale					
a	1020 Spese per i trattamenti economici generali	685.000,00	161/01 Trattamento retributivo personale 163 Contributi sociali effettivi 165 IRAP su personale in pianta organica	462.000,00 147.000,00 46.000,00	462.000,00 147.000,00 46.000,00	462.000,00 147.000,00 46.000,00
b	1022 Spese per missioni e straordinari	5.000,00	168 Rimborsi per viaggi e missioni personale	4.500,00	4.500,00	4.500
c	1024 Fondo per la produttività	17.000,00	161/02 FOREG quota ordinaria	0	0	0
	totale	707.000,00		659.500,00	659.500,00	659.500,00
	Oneri contrattuali e una tantum					
a	1028 Fondo FOREG quota aggiuntiva	9.954,00	161/03 Fondo FOREG quota aggiuntiva	0	0	0
b		0	161/03 Fondo oneri rinnovo CCPL	43.650,00	0	0
c	1028 Oneri progressioni orizzontali	41.167,00	161/01 Trattamento retributivo personale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
d	1030 Fondo per la concessione anticipi TFR	35.900,00	164 Contributi sociali figurativi (TFR)	10.000,00	0	0
e	1020 Oneri per sostituzione personale assente	5.000,00	161/01 Trattamento retributivo	0	0	0
f		0	161/1 Riaccertamento straordinario dei residui	0	0	0
	totale	92.021,00		61.650,00	8.000,00	8.000,00